Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 78 (1990)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PARTE I. — ATTI DELLA SOCIETÀ

119ª ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

TIZIANO TERRAN

SABATO 25 NOVEMBRE 1989
MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE

L'assemblea ordinaria autunnale del 1989 comprendeva la parte amministrativa, le comunicazioni scientifiche dei soci e le relazioni sul tema «La situazione attuale della protezione della natura nel Canton Ticino a 20 anni dall'anno europeo della natura».
Sabato mattina alla presenza di 24 soci ha preso avvio l'assemblea ordinaria con la parte amministrativa. Dopo l'approvazione del verbale della precedente Assemblea ordinaria autunnale, il presidente Raffaele Peduzzi ha presentato il rapporto sulle attività della società nel 1989 e sulle prospettive per il 1990. Particolare risalto viene dato all'informazione riguardante il progetto di Centro di biologia alpina di Piora che si avvia ad un felice epilogo e per il quale la STSN ha manifestato a più riprese il suo appoggio scientifico e morale. Il presidente ha illustrato fra l'altro l'impostazione delle assemblee autunnali future (compresa quella odierna) prevalentemente imperniate attorno ad un tema generale. Tra i progetti da realizzare Peduzzi ha ricordato quello di favorire una migliore conoscenza delle attività scientifiche dei ticinesi nelle Università e nei Politecnici e quello di dare al singolo le possibilità di farsi conoscere professionalmente.
Il cassiere Giovanni Rendina nel suo rapporto ha annunciato una maggiore entrata di ca. 1200.- franchi nel periodo 15.11.88-15.11.89. Il patrimonio della STSN ammonta (15.11.89) a franchi 17'074.-. I revisori al termine della loro relazione hanno reso note le loro dimissioni dopo molti anni di collaborazione.
Nel corso dell'assemblea sono stati ammessi ben 26 nuovi soci. Agli Eventuali è stata risollevata la questione dei numerosi soci non paganti (più di 100 su 370): è stata riconfermata la proposta di pubblicare nel bollettino del 1991 l'elenco dei soci che saranno in regola con la quota sociale degli ultimi due anni.

La parte pubblica dell'assemblea, alla quale hanno assistito circa 50 persone, è iniziata con le seguenti comunicazioni scientifiche riguardanti studi prevalentemente ecologici sulla microbiologia, la flora e la fauna ticinesi:
— Valerio Sala, Fitosociologia sulla riserva della foce della Maggia
— Alessandro Focarile, I coleotteri stafilinidi del genere Leptusa finora noti nel Ticino con descrizione di quattro specie nuove
— Claudio Del Don, Le risposte ambientali dei batteri fototrofi anaerobici *Chromatium okenii* nel Lago di Cadagno
— Alessandro Focarile, La coleotterofauna culminicola del Mte Tamaro (1800-1861), caratteristica struttura e significato del popolamento
— Alessandro Focarile, Primi dati sulla coleotterofauna culminicola della cima di Foiorina (1600-1609) alta Valcolla.

Il pomeriggio è stato interamente dedicato alle relazioni sul tema «La situazione attuale della protezione della natura nel Canton Ticino a 20 anni dall'anno europeo della natura» con i contributi di:
— Guido Cotti, Progetti e realizzazioni nel campo della protezione della natura in Ticino
— Aldo Antonietti, Gli strumenti federali e la loro messa in atto nel concetto cantonale
— Ivo Ceschi, Gestione del bosco e protezione della natura in Ticino
— Marilena Flury, Obiettivi e futuro nella protezione delle Bolle di Magadino
integralmente pubblicati in questo bollettino.
Al termine delle relazioni del mattino e del pomeriggio hanno fatto seguito interessanti discussioni con un pubblico attento via via più numeroso.

120ª ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

TIZIANO TERRANI

VAL BLENIO, SABATO 9 GIUGNO 1990

Come tradizione anche l'Assemblea primaverile di quest'anno ha avuto luogo in forma di escursione. È stata scelta come meta la media Val Blenio nella zona di Prugiasco-Negrentino dove da qualche anno viene condotto un importante studio interdisciplinare sui prati secchi, coordinato dal Museo di Storia naturale di Lugano. Questa problematica è stata illustrata dal botanico dr. Stampfli.
Al mattino l'escursione è proseguita verso la Bassa di Nara; lungo il percorso alcuni partecipanti botanici hanno fatto da guida mettendo in evidenza la flora tipica della regione. Nel pomeriggio è stata visitata anche la chiesa di S. Carlo di Negrentino, importante monumento romanico di interesse nazionale.
L'Assemblea ha designato 2 nuovi revisori nelle persone di Carla Ceresa e Valerio Sala.
Una ventina di soci hanno partecipato a questa escursione contrassegnata da qualche contrattempo: a causa del tempo pessimo dei giorni precedenti e delle previsioni che non lasciavano sperare nulla di buono, una parte del comitato aveva deciso venerdì mattina di annullare l'escursione. Inaspettatamente però già nel pomeriggio di venerdì le condizioni del tempo erano nettamente migliorate e sabato mattima con tempo bello una folta schiera di partecipanti (una trentina circa) si era radunata ignara del rinvio. Fra questi anche il nostro presidente Peduzzi (assente dal Ticino il giorno precedente e giunto direttamente al ritrovo di Leontica) che constatata la presenza sul posto di numerosi membri decideva di effettuare l'escursione e l'assemblea con un programma ridotto.
Come detto, dopo alcuni abbandoni, una ventina di membri ha partecipato con entusiasmo all'escursione.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI NEL 1989

RAFFAELE PEDUZZI

PRESIDENTE STSN
LUGANO, 30 NOVEMBRE 1989

È consuetudine ancorata nei ritmi fisiologici annuali della nostra Società di dedicare **l'assemblea primaverile** alla visita di una regione degna d'interesse naturalistico. Se sovente la meta è una zona discosta o poco conosciuta, quest'anno il Comitato ha scelto una regione frequentata regolarmente, da oltre un secolo, da ricercatori nelle diverse discipline delle Scienze naturali: la Val Piora. Le ragioni di questa scelta erano essenzialmente:

— Creare l'occasione di evidenziare e ribadire le particolarità biogeografiche, microbiologiche e idrobiologiche anche alla luce dei recenti studi effettuati dalle Univeristà di Ginevra e Zurigo. Infatti, le persone che organizzano regolarmente questi soggiorni scientifici hanno animato questa nostra visita.

— La Val Piora, molto probabilmente, proprio grazie a questo assiduo interesse universitario ininterrotto negli ultimi 10 anni, verrà dotata di un laboratorio di terreno con possibilità di accoglimento per meglio permettere una frequenza a scopi scientifici e didattici della Regione.

Il progetto di sistemazione logistica di due stabili a Cadagno con questi scopi, si trova in questi giorni all'esame del Gran Consiglio per l'ottenimento del credito e vede il Canton Ticino quale protagonista nella realizzazione con le due Università di Ginevra e Zurigo.
Va pure sottolineato in questa sede che se il progetto riesce ad andare in porto i primi fruitori di questa infrastruttura d'accoglimento saranno gli insegnanti di biologia delle scuole secondarie, molti dei quali aderenti alla nostra Società.
Il nostro Comitato permanentemente informato ha potuto dare adesione e stimolo al progetto.
È anche in qualità di presidente (della nostra Società) che ho contribuito all'elaborazione dei concetti ed alla presentazione del progetto del Centro di biologia alpina nelle varie istanze: patriziali, comunali, cantonali e universitarie.

— Il Comitato ha pure preso posizione sul «Programma promozionale per il bosco ticinese» richiamando ad una maggiore attenzione allo studio della fauna forestale.

— Motivo di vera soddisfazione è stato anche l'accoglimento da parte dell'Accademia Svizzera delle Scienze naturali di una nostra domanda di credito di Fr. 5'300.— per l'acquisto di un ordinatore.
Così il nostro segretariato è dotato di un personal computer di proprietà della Società ed anche ricoprire la funzione di Segretario è più agevole.

— In sede di Comitato abbiamo pure adottato l'idea di organizzare un'assemblea autunnale tematica scegliendo una problematica dove come associazione di naturalisti dobbiamo essere attivi.

— Il simposio dal tema: «La situazione attuale della protezione della natura nel Cantone Ticino a 20 anni dall'anno europeo della natura» è animato da relatori impegnati professionalmente nella problematica e che si avvalgono della ricorrenza per effettuare un bilancio.
I contributi di Guido Cotti, Ivo Ceschi, Aldo Antonietti e Marilena Flury sono pubblicati in questo numero del Bollettino 1990.

— Il simposio tematico lascia ancora spazio alle relazioni «libere» dei soci per le presentazioni di lavori originali destinati alla pubblicazione nel Bollettino.

Le prospettive

Come le Società analoghe attive nei centri universitari (che sono un po' il riflesso delle attività di ricerca e accademiche) si vorrebbe arrivare, pur nei nostri limiti, ad organizzare delle serate di presentazione delle ricerche.
Ad esempio si potrebbe dare particolare rilievo e spazio alla presentazione di tesi o diplomi effettuati da ticinesi nelle varie Università con un duplice obiettivo:

— conoscere le attività scientifiche dei ticinesi nelle Università e Politecnici;

— dare al singolo le possibilità di farsi conoscere professionalmente nel suo Cantone d'origine.